

18 Marzo 2005 - Assemblea Generale dei Soci

Dalla relazione del Presidente sull'attività dell'anno 2004

....., 15 anni sono passati sotto i ponti dell'AMS, 15 anni densi di attività e di lavoro, di passione e di lotte in difesa del nostro piccolo territorio. L'AMS è ormai diventata un punto fermo all'interno del panorama sociale del nostro Paese, i cittadini, quando vogliono esprimere i loro malumori e le loro proteste in difesa dell'ambiente si rivolgono a noi, non agli uffici o agli enti preposti dello Stato, magari non abbiamo il potere di risolvere tutto, ma di sicuro i cittadini sanno che faremo sempre il possibile per risolvere i loro problemi, e vi posso assicurare che di richieste strane e particolari ne arrivano tante.....

Direi, a questo punto, di andare ad esaminare i punti salienti che hanno caratterizzato la nostra azione nell'anno appena trascorso. Un discorso prioritario, e sempre importante, che non posso sottacere è rivolto ai "nostri" bambini, quelli adottati a distanza, tre da tutta l'Associazione ed uno dal Direttivo; spero che stiano bene e anche se non li incontreremo mai, forse, con il nostro piccolo aiuto, saremo riusciti, qualche volta, a strappare loro un sorriso e a farli vivere un po' meglio e questo ci basta...

..... sono anche continuate le offerte di aiuto a varie associazioni di volontariato ed umanitarie e, finché le nostre finanze ce lo permetteranno, continueremo a farlo.

L'anno si apre con una prima denuncia sul malcostume tutto sammarinese di favorire questo o quel cliente attraverso le opere, i soldi, e le proprietà dello Stato..... abbiamo fatto il solito casino sui giornali ma non è valso a nulla, in questo paese quando qualcuno è riuscito ad aggirare le leggi poi, anche se scoperto, non si ripristina più nulla, non si demolisce più nulla e gli scempi rimangono a testimoniare l'assenza di uno Stato, sempre più prepotente con i deboli e mite e pecorone con gli amici degli amici.

In Gennaio protestiamo energicamente per la tassa sulle acque reflue dichiarando che ognuno deve pagare per quello che inquina, soprattutto gli industriali che inquinano più di tutti, ma anche qui vale la regola che dicevo prima, chi ha più soldi ha più potere d'acquisto per cui la tassa la dobbiamo pagare tutti, anche quelli non allacciati alle fognature pubbliche, e la dobbiamo pagare anche per chi inquina mille volte più di noi.

Partono un po' di denunce pubbliche sui giornali sulla mala gestione degli abusi edilizi condannati dal giudice ma assolti dal camaleontico ed elefantico apparato pubblico che, adoperando una delle ruspe dei numerosissimi cantieri aperti sul territorio, (no, non si usa più il badile, siamo nel duemila) insabbiano tutto e gli obbrobri rimangono lì a testimoniare l'impotenza di un paese rassegnato.

Il fatto nuovo dell'anno si concretizza con la presentazione il 26 Febbraio, dei tre Referendum su temi territoriali, due proposti da noi ed uno da un gruppo di cittadini impegnati e credenti nel valore delle battaglie civiche e capitanati dal Prof. Marino Cecchetti.....

Il 27 Febbraio andiamo in udienza dagli Eccellentissimi Capitani Reggenti a presentare i quesiti referendari; in tale occasione abbiamo spiegato che, disillusi dal frequente metodo degli ultimi governi di non dare mai attuazione alle Istanze d'Arengo, ci siamo ritrovati costretti a ricorrere ai referendum quali ultimo strumento di partecipazione popolare attiva che non possono essere aggirati dall'indifferenza del potere. Purtroppo tutti sappiamo come è andata a finire la storia, per chi non lo sapesse, dirò qualcosa più avanti.....

.....il 20 Giugno si celebra la consueta e tradizionale "festa del socio" che si svolge sotto la minaccia della pioggia, ma che poi va a risolversi in un gratificante successo, soprattutto per chi ha lavorato in cucina e che stava per vedersi vanificato un lavoro preparatorio di giorni e giorni. E' andato tutto bene, ma soprattutto non è mancata l'allegria che in questi tempi cupi non guasta mai.

Durante la festa vengo chiamato da **Olindo Galeotti** che mi comunica la sua intenzione di piantare tre alberi nel parco Italia in Israele dove è in atto un programma di riforestazione di grandi aree alle quali è possibile contribuire con donazioni di alberi dedicati. In sostanza, Olindo ha mantenuto la parola ed ora ci sono tre alberi in Israele che si chiamano AMS. Un grazie di cuore alla famiglia Payman e a Olindo.

Il 18 Giugno vengono depositate alla Segreteria Istituzionale ben 800 firme (ne erano richieste 478) raccolte in tre lunghi mesi di faticacce in parte condivise con Marino Cecchetti al quale bisogna riconoscere una costanza ed una pazienza davvero invidiabili. Un grazie particolare agli avvocati che ci hanno consentito di superare l'ostacolo più difficile, una su tutti Debora Cenni, quando la chiamavamo per qualsiasi emergenza lei c'era, solo una volta si è negata, era a letto con la febbre, io scherzando l'ho "sgridata" e lei mi ha chiesto scusa. Non cito gli altri per non perdere troppo tempo ma li ringrazio tutti di cuore.

.....il 20 Luglio, su segnalazione di alcuni cittadini residenti in zona, cominciamo a sbattere sui giornali il caso della zona a Servizi di Cailungo trasformata beatamente dalla C.U. in zona genericamente edificabile a favore di un nuovo gruppetto di speculatori che, paradossalmente, spuntano come funghi, purtroppo velenosi.

.....dal 1° Settembre riparte il Presidio Micologico che nonostante il taglio dei fondi, si impegna per mantenere aperto questo, direi, indispensabile servizio. Un grazie a Sante Vagnetti e al dott. Renzi che da anni si prestano per mandarlo avanti nonostante le difficoltà.

..... poi si va in Austria a raccogliere porcini, a dire il vero solo i grandi raccoglitori ne hanno portati a casa un numero discreto, noi principianti siamo rimasti quasi a bocca asciutta, ma ci siamo divertiti lo stesso passeggiando in quei magnifici boschi. Anche qui onore e merito a Sante che si è sobbarcato l'onere quasi completo di tutta l'organizzazione.

.....facciamo ricorso contro l'estensione di una parte del supermercato dell'azzurro in un piano seminterrato adibito a parcheggio, ma naturalmente le nostre proteste volano via nel vento.

.....arrivano, nel frattempo, le prime proteste per la ventilata notizia della prossima demolizione di Casa Marcucci a Fiorina, un edificio secolare simbolo della zona, la gente impreca, chiede pietà per quel vecchio rimasuglio di una storia antica, ma sembra che non ci sia nulla da fare. Poco tempo fa, in Consiglio G e G, viene votato un ordine del giorno per chiedere di salvare la casa, 20 consiglieri su 38 votano contro, condannando villa Marcucci, protestiamo vibratamente di fronte a questa ennesima manifestazione di ignoranza da parte dei nostri beneamati consiglieri e sembra che le ruspe abbiano finalmente ancora un po' di vecchi mattoni con cui soddisfare la propria sete demolitrice ma..... forse non tutto è perduto, non è una certezza, ma, da notizie dell'ultim'ora, sembra che il Segretario Venturini abbia proposto alla proprietà di quella zona di edificare senza demolire la villa e pare che la proprietà si sia dichiarata disponibile ad arrivare ad un accordo; lo sfondo non sarà più quello, ma almeno la testimonianza del passato che essa rappresenta non finirà per sempre. Speriamo bene.

.....il 23 Settembre viene respinta l'Istanza d'Arengo che chiedeva la soppressione della C.U., ma rendendosi qualcuno conto che quell'organismo politico aveva procurato già troppi danni, viene presentato ed approvato un ordine del giorno che impegna il Governo ad abolirla entro l'Aprile del 2005; al momento mancano meno di 45 giorni alla scadenza e il 24 Settembre Venturini aveva detto: "Ora via ad un ampio confronto", di ampio fino ad ora c'è stato solo il silenzio, anche qui speriamo bene.

Il 25 - 26 Settembre parte la XV Mostra Micologica che, grazie alla fatica e all'abnegazione di tutti, nessuno escluso, si è svolta

come sempre ad altissimi livelli confermando il prestigio della manifestazione e aumentando così la forza organizzativa dell'AMS, sempre all'altezza della situazione. Un complimento a chi ha organizzato ed a chi ha lavorato al nostro punto di ristoro che, come al solito, non ha deluso le aspettative di centinaia di persone che ci hanno scelto. Il tempo non ci è stato favorevole, dopo un'estate torrida, gli unici giorni freddi e bagnati li abbiamo beccati noi, infatti pochi giorni dopo è tornato il caldo, se non è sfortuna questa..... Ma l'AMS è riuscita a sconfiggere anche lei. Bravi ragazzi.

.....Ottobre è il mese della polemica sulla legge salta referendum, "la legge non recepisce il quesito" diciamo noi, ma il governo, spalleggiato da tutti gli organismi di controllo e dalla gestione "casereccia" del Consiglio G e G, la pensa diversamente. Viene richiesta la procedura d'urgenza per votare la leggina truffaldina con una sola lettura accorciando drasticamente i tempi d'approvazione; ma la procedura d'urgenza viene respinta e cosa fanno i nostri governanti? **Dopo una settimana, con la bocciatura precedente ancora calda, convocano un nuovo consiglio monotematico**, bisogna recuperare allo sbaglio precedente. Ma così non vale, così sanno fare tutti, questo è il cosiddetto gioco sporco, il classico colpo sotto la cintura; della serie "Il Consiglio è mio e me lo gestisco io, i consiglieri si sono sbagliati l'altra volta, bisogna rivotare per fare in modo che il risultato sia come lo voglio io e non come lo vuoi tu, lurido cittadino che osi entrare in quel cielo dove nemmeno le aquile riescono a volare." Di fronte a tanta volgare prepotenza non resta altro da fare che ritirarsi in buon ordine perché tanto anche il Collegio dei Garanti alla fine gli dà ragione con una sentenza che ha del ridicolo tanto è scarna e inconsistente. Questo Referendum non s'aveva da fare, né oggi né mai; e a qualsiasi costo aggiungo io.

.....Altro giro altro scandalo, progetto ex INAIL, viene presentato con una forma ridicola, contro ogni legge e regolamento, ma la C.U. approva, approva e approva ancora, mai una volta che si metta seriamente a riflettere, ma questa volta ci sono dietro gli industriali che per pagarsi la loro prestigiosa sede aggiungono al progetto una dozzina di appartamenti da poter vendere per ripagarsi di una parte delle spese; senza quegli appartamenti il progetto avrebbe avuto altre dimensioni, ben più contenute, ben più coerenti con quel edificio così bello ed austero..... l'unico rammarico che mi è rimasto e del quale mi assumo tutte le responsabilità, è quello di non aver fatto immediatamente un ricorso amministrativo che forse avremmo anche potuto vincere, ma in quel momento ero particolarmente sfiduciato per altri eventi negativi ed anche per il mio basso tenore di fiducia verso la giustizia sammarinese.

.....11 Novembre – Centro Sociale di Dogana – Serata Territorio dove parliamo di tutto quello che ci sta sullo stomaco.....L'ultima polemica dell'anno si realizza il 30 Dicembre, è il momento della pista di Autocross della Baldasserona, la polemica è ancora aperta perché la variante al PRG non è ancora stata discussa in consiglio. Anche qui le speranze sono poche, ma una domanda viene spontanea, il Paese, i cittadini, la vogliono davvero questa cosiddetta "attrezzatura sportiva?".....

.....In ultimo vorrei informarvi che martedì 15 marzo sono andato all'udienza per il ricorso amministrativo presentato dall'AMS contro il dirigente dell'Ufficio Urbanistica Arch. Emanuele Valli (che ha approvato il progetto) ed i progettisti dell'ex SACES a Fiorina, il dibattito è andato bene, siamo in attesa della sentenza che verrà emessa nel termine di legge di 30 giorni,vorrei raccontare una cosa simpatica che mi è successa alla fine dell'udienza, una ragazza, probabilmente studentessa di legge, che era venuta a sentire il dibattito, mi si è avvicinata e mi ha detto: "Tenete duro, questo schifo deve finire". Mi ha fatto piacere, penso che siano queste piccole soddisfazioni il nostro salario: la solidarietà di chi, ascoltate le nostre giuste ragioni e le argomentazioni degli altri, imparzialmente ti dà il suo appoggio incondizionato e spontaneo.

Grazie ragazza, mi hai fatto stare bene.

Lettera ai partiti di governo

LA NUOVA FRONTIERA

Quando i coloni americani partivano con i loro carri verso il selvaggio West, dicevano che si stavano dirigendo verso la frontiera, la nuova frontiera dove venivano occupati territori "quasi vergini" (infatti c'era già qualcuno che li abitava e che non era tanto d'accordo su quella formicolante invasione).

Anche a San Marino le carovane degli speculatori si sono già da tempo avviate verso una nuova frontiera, ricca di tesori e di facili guadagni: la frontiera della demolizione e ricostruzione delle case, casette, capanni, condomini, ecc. **Il terreno sul quale esiste un'abitazione, infatti, vale molto di più dell'abitazione stessa, per cui conviene demolire e ricostruire approfittando della manica larga a cui si è arrivati nell'interpretazione distorta degli indici edilizi.**

L'attuale legislazione, attraverso interpretazioni caserecce degli articoli della legge di Testo Unico, attraverso marchingegni strani e sfruttando i precedenti delle concessioni edilizie che la C.U., debitamente imbecillata, ha approvato, permette di poter costruire, **con una potenzialità edificatoria minima, centinaia e centinaia di mq in più.**

Questo comporta uno squilibrio sostanziale e, soprattutto, incontrollato e incontrollabile nel rapporto tra zone omogenee esistenti e i nuovi edifici chiaramente sproporzionati e fuori scala rispetto al panorama esistente. Abbiamo, perciò, una volgare modificazione del paesaggio, una trasformazione caotica e pesante, assolutamente improvvisata, quindi senza alcuna programmazione, ma che contribuirà a complicare ancora di più la possibile manovra correttiva che un nuovo P.R.G. dovrà per forza affrontare.

Tutto ciò è potuto accadere in quanto, in un recente passato, per favorire i soliti *amici degli amici*, si sono tolterate (soprattutto sui grandi progetti) furbate che speculavano sulle piccole e grandi pieghe della legge e degli indici urbanistici, ormai ridotti a un colabrodo e che ormai lasciano passare di tutto.

Naturalmente ogni stortura approvata crea un precedente **che fa legislazione**, per cui ogni progettista può utilizzare i trucchetti usati in precedenza da altri progettisti, con buona pace degli uffici di controllo e di istruzione delle pratiche edilizie.

Abbiamo visto progetti con due o tre piani interrati e seminterrati (che non fanno superficie) in cui appariva chiarissimo l'intento successivo di trasformarli in locali abitabili; abbiamo visto un progetto che, con una superficie edificabile di 330 mq, permetteva la costruzione di n° 13 appartamenti di varie pezzature, dai 45 ai 70 mq (*facciamo il conto della serva: considerando una superficie media di 57,5 mq. x n° 13 alloggi = 747,5 mq., molto più del doppio della superficie che la legge, ingenuamente, consentirebbe di costruire*).

(continua in ultima pagina)